

Interranno:
 il coro "MAG" delle Chiese evangeliche battiste Matera, Altamura e Gravina.
 la soprano Jihye Oh - Korea
 il baritono Hyunmo Cho
 il coro Ecumenico "One Love Chorus" Conversano
 ed altri artisti che donano il proprio contributo alla serata.
Mercoledì 7 dicembre 2016
 ore 19,30
 c/o la "Casa delle Arti" via D. laia, 14 - Conversano (BA)

NATALE SOLIDALE

La cittadinanza è invitata

CALENDARIO BIBLICO

a cura dell'ACEB/PB

Il ricavato della vendita del Calendario è devoluto interamente a favore della Convenzione Battista dello Zimbabwe



Prezzo: € 3,50 cadauno
(rivolgersi ad Angela Galetta)

ATTIVITA' PROSSIMA SETTIMANA

Mercoledì 7 Dicembre

Lo Studio biblico è sospeso per il concerto del Coro MAG a Conversano

Venerdì 9 Dicembre - Ore 19

Studio biblico ecumenico
Chiesa Avventista
Riflessione del past. Ruggiero Lattanzio

DOMENICA 11 Novembre

Ore 10

Incontro col Gruppo Giovani

Ore 11

Scuola Domenicale

e
CULTO DI ADORAZIONE
E LODE AL SIGNORE

a cura dell'Unione Femminile

Past. Ruggiero LATTANZIO

C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI

Tel. 080/55.43.045

Cell. 329.79.55.630

E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it

ABBIAMO IMPARATO

A VOLARE COME GLI UCCELLI

A NUOTARE COME I PESCI

MA NON ABBIAMO IMPARATO

L'ARTE DI VIVERE

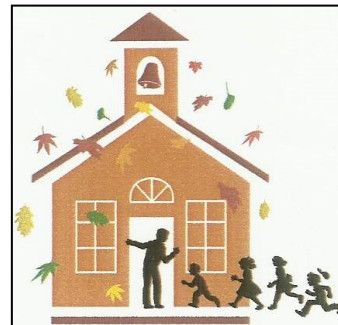
COME FRATELLI

Martin Luther King

Per il calendario

"Il buon seme"

rivolgersi a Donata Galetta



Notiziario

Settimanale

della CHIESA CRISTIANA

EVANGELICA BATTISTA

Altamura - via Parma, 58

n. 45 - Anno XXXVI - 4/Dicembre/2016 - diffusione interna - fotocopie

Rivelaci l'itinerario

Rivelaci, o Padre,
l'itinerario che ci hai preparato,
il cammino sul quale vuoi che siamo in marcia.
Non lasciarci soccombere
alla tentazione dell'immobilismo,
scuotici,

spingici avanti.

Rivelaci, o Padre; la tua volontà di pace,
affinché possiamo osare la pace.

Liberaci dalle false paure e dai sospetti,
rendici la semplicità dell'amore,
affinché sappiamo forgiare gli strumenti
della giustizia,
della dignità,
del cibo per tutti
e dell'amore fraterno.

Rivelaci, o Padre, la tua volontà
di raddrizzarci e di fortificarci,
affinché gli zoppi camminino senza pena,
affinché i reietti siano accolti,
affinché gli esclusi siano reintegrati
nella famiglia umana,
ed affinché tu sia tutto in tutti.

Maurice Hammel - da "Tissons la Mission"

Contro l'ansia



La fine di tutte le cose è vicina; siate dunque moderati e sobri per dedicarvi alla preghiera. Soprattutto, abbiate amore intenso gli uni per gli altri, perché l'amore copre una gran quantità di peccati.

1 Pietro 4,7

Due sono gli strumenti che la lettera di Pietro indica per sostenere le persone credenti in tempi difficili, siano essi passeggeri o legati alla fine dei tempi. Al primo posto mette la preghiera e al secondo l'amore. La preghiera ha come presupposto la moderazione e la sobrietà. Una preghiera in preda al nervosismo, allo spavento o all'ansia non sembra produrre l'effetto desiderato, che è quello della fiduciosa attesa del compimento del piano di Dio, rinunciando ad anteporre al volere di Dio il nostro volere.

Similmente l'amore degli uni per gli altri è una prassi appropriata per togliere l'ansia in chi si sente in fondo al tunnel, abbandonato o senza un compito da assolvere. L'amore non solo per se stessi, ma anche per gli altri, è la forza che ci consente di vivere in una operosità fiduciosa, liberi dall'ansia di non fare abbastanza o dal non sentirci adeguatamente riconciliati col nostro prossimo. Qui l'amore è armonia con noi stessi e con tutto quel che ci circonda.

L'amore attivo, intenso, copre gran quantità di peccati, quei peccati, quelle offese che possono avere ferito il nostro prossimo, creando un muro altrimenti invalicabile. L'amore per il prossimo è la mano tesa, è lo sguardo negli occhi, è ospitalità, è il gesto di aiuto verso chi ha bisogno, sia pure il nostro nemico, a cui siamo invitati a dare da mangiare o bere all'occorrenza (Rom. 12, 20).

Chi prega nella fiducia che la sua preghiera venga esaudita e opera amando il proprio prossimo avrà fatto quel che è in suo potere di fare per avere serenità d'animo e dare gioia finanche a Dio.

Salvatore Rapisarda (Riforma, Un giorno una parola)

2/4

L'ultima predica



Noi dunque facciamo da ambasciatori per Cristo, come se Dio esortasse per mezzo nostro; vi supplichiamo nel nome di Cristo: siate riconciliati con Dio!

2 Corinzi 5:20

Quando il Titanic si inabissò nell'Atlantico, nell'aprile del 1912, a bordo si trovava un giovane cristiano, John Harper, che si preparava a partire come missionario. Quando il transatlantico cominciò ad affondare, Harper aiutò i passeggeri a salire sulle scialuppe di salvataggio ma si rifiutò di salirci: "Donne e bambini prima - diceva - e poi i credenti". All'ultimo momento diede ad un ragazzo anche la sua cintura di salvataggio. E il Titanic s'inabissò.

Un passeggero scozzese che si trovava tra i superstiti raccontò quanto segue:

«Stavo galleggiando in quelle gelide acque aggrappato a un pezzo di legno quando un'ondata portò vicino a me John Harper, anche lui aggrappato a qualcosa che galleggiava. Mi gridò: "Sei un credente?". "No", gli risposi. Allora continuò, ad alta voce: "Credi al Signore Gesù, e sarai salvato!".

Le onde lo allontanarono; poi lo riavvicinarono a me e mi ripeté la stessa domanda: "Sei un credente, sei un salvato?". Purtroppo dovetti rispondergli di no, che non ero salvato.

Allora di nuovo giunsero alle mie orecchie, in mezzo alle grida e al frastuono delle onde, quelle stesse parole "**Credi nel Signore Gesù, e sarai salvato!**". Furono le ultime parole di John Harper. Un istante dopo scomparve tra i flutti.

Allora, in pieno oceano nelle ore tragiche che seguirono, mi rivolsi al Salvatore e misi la mia vita nelle Sue mani. Fui l'ultimo uomo condotto a Dio per mezzo della predicazione di John Harper».

(tratto da "Il Messaggero Cristiano" 2016)

3/4